

Notizie su Giustizia, Pace, Integrità del Creato

LUGLIO 2018

● **Il card. Tauran nella storica visita in Arabia Saudita. “Proporre, non imporre la fede”**

Il Regno Attualità, 12/2018, pag. 324

[http://www.ilregno.it/attualita/2018/12/santa-sede-islam-proporre-non-imporre-la-fede-jean-louis-
tauran](http://www.ilregno.it/attualita/2018/12/santa-sede-islam-proporre-non-imporre-la-fede-jean-louis-tauran)

Ricambiando la visita effettuata dal segretario generale della Lega musulmana mondiale, lo sceicco Mohammed Abdul Karim Al-Issa, in Vaticano il 21 settembre 2017, il card. Jean Louis Tauran, presidente del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, si è recato in Arabia Saudita dal 16 al 20 aprile scorso. All'incontro tra le due delegazioni, il 14 a Riad, ha pronunciato il seguente discorso (...)

● **Armi: chi vende e chi compra. I Signori della guerra, di Roberto Bàrbera**

Dossier di Popoli e Missione, giugno 2018, pagg. 29-36

Dietro i meccanismi della politica mondiale si nascondono spesso i segreti dell'industria delle armi. Un business con cifre da capogiro che non smette mai di essere incrementato dall'avidità e dal cinismo dei mercanti di morte, che fanno affari d'oro sulla pelle della povera gente (...)

● **Burundi: Cura e assistenza della minoranza etnica Batwa, i pigmei dimenticati**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 15 giugno 2018

<http://fides.org/it/news/64363->

[AFRICA BURUNDI Cura e assistenza della minoranza etnica Batwa i pigmei dimenticati](http://fides.org/it/news/64363-)

Bujumbura. I batwa, l'etnia che in Burundi rappresenta circa il 2% della popolazione a maggioranza hutu, rappresentano una comunità ancora fortemente discriminata in un paese che è stato dilaniato dalla guerra civile terminata nel 2005 e che resta uno dei più arretrati e poveri del mondo. Questa comunità è riconosciuta dalla Costituzione nazionale come terzo gruppo etnico, accanto a Hutu e Tutsi. Si tratta di una minoranza che non gode di nessun diritto. La maggior parte è analfabeta e vive in strutture abitative molto precarie. Con la diminuzione delle tradizionali fonti di reddito come caccia, lavori in ferro e ceramica, questa popolazione sopravvive per lo più mendicando (...)

● **Uganda: I Vescovi: “Siamo preoccupati per l'ondata di rapimenti”; la maggior parte delle vittime sono donne**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 15 giugno 2018

<http://fides.org/it/news/64361->

[AFRICA UGANDA I Vescovi Siamo preoccupati per l'ondata di rapimenti la maggior part
e delle vittime sono donne](http://fides.org/it/news/64361-)

Kampala. “Notiamo con forte preoccupazione l'incremento di episodi di rapimento, di crimine organizzato e di omicidio nel nostro Paese” affermano i Vescovi dell'Uganda nella dichiarazione finale, giunta all'Agenzia Fides, della loro Assemblea Plenaria che si è conclusa l'8 giugno. “Chiediamo al governo e a tutte le forze di sicurezza di accrescere gli sforzi per proteggere le vite e le proprietà degli ugandesi” scrivono i Vescovi che lanciano un appello ai criminali perché “smettano di commettere atti criminali insensati e rispettino la vita umana”(…)

● **Senegal: Caritas Senegal lancia una campagna nazionale a favore di migranti e rifugiati**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 14 giugno 2018

<http://fides.org/it/news/64353->

[AFRICA SENEGAL Caritas Senegal lancia una campagna nazionale a favore di migranti e
rifugiati](http://fides.org/it/news/64353-)

Dakar. Dal 19 al 24 giugno Caritas Senegal organizza a Dakar, una campagna d'azione per migranti e rifugiati, nell'ambito della Global Action Week di Caritas Internationalis, per incoraggiare le comunità a incontrarsi, conoscere e condividere esperienze con migranti e rifugiati (...)

● **Congo RD: I laici cattolici chiedono che sia fatta luce sulla morte di un attivista dei diritti civili**

Dal sito dell'Agenzia Fides, 12 giugno 2018

<http://fides.org/it/news/64340->

[AFRICA CONGO RD I laici cattolici chiedono che sia fatta luce sulla morte di un attivista dei diritti civili](http://fides.org/it/news/64340-)

Rimangono ancora incerte le circostanze della morte di Luc Nkulula,, attivista del movimento Lotta per il Cambiamento (Lutte pour le Changement -Lucha), il cui corpo carbonizzato è stato ritrovato nella sua casa incendiata nella notte tra il 9 e il 10 giugno a Goma, capoluogo del Nord Kivu nell'est della Repubblica Democratica del Congo (RDC). Secondo i membri di Lucha, Nkulula è rimasto vittima di un attentato (...)

● **Lettera a Salvini da un missionario comboniano: in nome di quale Vangelo?**

Dal sito di Nigrizia, 6 luglio 2018

<http://www.nigrizia.it/notizia/in-nome-di-quale-vangelo>

Teresino Serra, ex generale dei comboniani, scrive al ministro dell'interno e ai suoi elettori. "Molti preti la pensano come te. Sono preti che seguono il tuo vangelo, non quello di Cristo, loro maestro. Anche i preti dimenticano che sono stati chiamati per essere pescatori di uomini e donne" (...)

● **L'Ue criminalizza i migranti, e aiuta i terroristi. Intervista all'attivista Hassane Boukar di alternative EspaceCitoyen**

Dall'Agenzia DIRE, 5 luglio 2018

<http://www.dire.it/02-07-2018/217000-ue-criminalizza-migranti-aiuta-terroristi/>

In Niger le politiche migratorie intraprese sotto la pressione delle istituzioni europee "hanno contribuito a destabilizzare il fragile equilibrio sociale che vivono alcune regioni". A sottolinearlo in un'intervista scritta rilasciata all'agenzia 'Dire' è Hassane Boukar, animatore dell'associazione locale Alternative EspaceCitoyen (...)

● **Etiopia, l'Onu: Scontri nel sud, almeno 800mila gli sfollati**

Dall'Agenzia DIRE, 5 luglio 2018

<http://www.dire.it/newsletter/esteri/anno/2018/luglio/05/?news=14>

Più di 800mila persone sono state costrette a lasciare le proprie case in conseguenza di scontri tra comunità cominciati alcuni mesi fa nel sud dell'Etiopia: lo hanno riferito, oggi, le Nazioni Unite. Secondo l'Onu, all'origine delle violenze ci sono contrapposizioni tra gruppi oromo e gedee. L'epicentro delle tensioni sarebbe localizzato in prossimità del confine tra l'Oromia e la Regione delle nazioni, nazionalità e popoli del Sud (...)

● **Mali, allarme sicurezza: a rischio le elezioni del 29 luglio. Impiegati in sciopero per l'aumento degli attacchi jihadisti**

Dal sito di Notizie Geopolitiche, 5 luglio 2018

<http://www.notiziegeopolitiche.net/mali-allarme-sicurezza-a-rischio-le-elezioni-del-29-luglio/>

In Mali gli impiegati incaricati delle operazioni di voto per le legislative e le presidenziali in programma a fine mese hanno deciso di proseguire uno sciopero ad oltranza, accusando le autorità di governo di non aver ancora incontrato i rappresentanti dei sindacati. Le elezioni generali sono previste il 29 luglio: c'è la speranza che possano rafforzare le istituzioni ma di recente sono aumentate le violenze dei gruppi armati anti-governativi. Negli ultimi giorni attacchi hanno colpito sia obiettivi civili che militari (...).

● **Restare umani, ma anche «uniti». Il movimento pacifista riparte da Assisi**

Dal sito de Il Manifesto, di Emanuele Giordana, 23 giugno 2018

<https://ilmanifesto.it/restare-umani-ma-anche-uniti-il-movimento-pacifista-riparte-da-assisi/>

Se restare umani è ormai un imperativo categorico del movimento pacifista, «restare uniti» sembra il messaggio più forte uscito ieri dalla giornata di incontro tra una cinquantina fra le associazioni che il 7 ottobre si ritroveranno alla marcia «Perugia-Assisi», la storica camminata nata nella mente di Aldo Capitini negli anni Sessanta. Il luogo ospitante è il sacro convento dei francescani che sovrasta un paesaggio mozzafiato. Sono stati i frati, pressati da alcuni gruppi, a farsi anfitrioni di un incontro che par suggellare la fine di un periodo di freddezza, scontri interni, divisioni che – se non hanno messo a tacere il movimento – lo hanno in parte disgregato e per di più in tempi difficili, approdati a un governo che vuole schedare i rom, criminalizzare le Ong, abbandonare in mare chi sta affogando (...)

● **Etiopia. “Corridoi umanitari” per i profughi: una via per salvare delle vite**

Dall’Agenzia Fides, 7 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64480->

[AFRICA ETIOPIA Corridoi umanitari per i profughi una via per salvare delle vite](http://fides.org/it/news/64480-)

In Etiopia non ci sono strutture mediche altamente qualificate, nè per i cittadini, nè per i profughi presenti sul territorio. Ma, grazie alla creazione di alcuni "corridoi umanitari", dal novembre 2017 a oggi 327 profughi eritrei, somali e sudanesi sono giunti in Italia beneficiando di strutture ospedaliere e assistenziali italiane. Entro la fine del 2018, ne arriveranno altri 173, frutto dell'operazione curata dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la Conferenza episcopale italiana e il Governo italiano (...)

● **Nigeria: I Vescovi rinnovano la richiesta di dimissioni del Presidente dopo il massacro di oltre 200 cristiani**

Dall’Agenzia Fides, 4 luglio 2018

<http://www.fides.org/it/news/64463->

[AFRICA NIGERIA I Vescovi rinnovano la richiesta di dimissioni del Presidente dopo il massacro di oltre 200 cristiani](http://www.fides.org/it/news/64463-)

I Vescovi nigeriani rinnovano la richiesta che il Presidente Muhammadu Buhari presenti le dimissioni se non è in grado di assicurare la sicurezza di tutti i cittadini. Lo fanno con un comunicato pubblicato il 29 giugno, all'indomani del massacro di più di 200 agricoltori cristiani commesso il 23 giugno da pastori musulmani Fulani (come sono chiamati i Peuls in Nigeria) in alcuni villaggi dello Stato centrale di Plateau.

● **Centrafrica. Ucciso il Vicario Generale di Bambari: “Si colpiscono gli uomini di dialogo” dicono fonti della Chiesa**

Dall’Agenzia Fides, 3 luglio 2018

<http://fides.org/it/news/64455->

[AFRICA CENTRAFRICA Ucciso il Vicario Generale di Bambari Si colpiscono gli uomini di dialogo dicono fonti della Chiesa](http://fides.org/it/news/64455-)

“Hanno simulato una rapina per uccidere il Vicario sapendo bene chi stavano colpendo. Mons. Firmin era una persona chiave in tutti processi di mediazione per cercare di mantenere la pace a Bambari, ed era quindi conosciuto da tutti. I suoi assassini non possono dire di aver ucciso una persona che non conoscevano” dicono all’Agenzia Fides fonti della Chiesa locale nel commentare l’uccisione, il 29 giugno, di Mons. Firmin Gbagoua, Vicario Generale della diocesi di Bambari, nel centro della Repubblica Centrafricana. “Mons. Firmin era un sacerdote straordinario. Una persona semplice e molto umile, che si faceva vicino ai grandi come ai piccoli, e soprattutto era un uomo che diceva la verità, che era capace di effettuare un’analisi molto chiara della situazione” dicono le fonti di Fides (...)

● **Congo RD: Il Kivu terreno di scontro indiretto tra Rwanda e Burundi**

Dall'agenzia Fides, 26 giugno 2018

<http://fides.org/it/news/64436->

[AFRICA CONGO RD Il Kivu terreno di scontro indiretto tra Rwanda e Burundi](#)

Il Kivu, provincia del nord-est della Repubblica Democratica del Congo, si sta trasformando in un campo di battaglia per forze straniere alleate con alcuni gruppi armati locali. Lo afferma una nota inviata all'agenzia Fides da fonti missionarie ed elaborata da una Ong locale per la difesa dei diritti umani. I recenti scontri a Bijombo, un villaggio dell'altopiano di Uvira, hanno visto contrapposti da un lato le forze ribelli rwandesi, presumibilmente del generale Kayumba Nyamwasa, ex capo di stato maggiore dell'esercito rwandese, che sarebbe ora sostenuto dal Presidente del Burundi, Pierre Nkurunziza, e, dall'altra parte, i ribelli burundesi del FOREBU (Forces Républicaines du Burundi), sostenuto dal Rwanda. Le forze di Nyamwasa, erano spalleggiate dalla milizia Twiganeho, costituita principalmente da combattenti banyamulenge, mentre quelle del FOREBU da alcuni gruppi di combattenti Babembe, Bafuliru e Banyindu (...)

● **Onu: un parassita potrebbe portare alla fame 300 milioni di persone in Africa sub-sahariana**

Dal sito di Greenreport, 28 giugno 2018

<http://www.greenreport.it/news/agricoltura/onu-un-parassita-potrebbe-portare-alla-fame-300-milioni-di-persone-in-africa-sub-sahariana/>

La Fao lancia l'allarme: «Già infestate piantagioni in 44 paesi, in un'area pari all'estensione dell'Ue, dell'Australia e degli Usa messi insieme». A rischio anche l'Europa meridionale. Il parassita lafigma (fall armyworm, in inglese) è apparso per la prima volta in Africa nel 2016, in Africa occidentale. Adesso si è rapidamente diffuso nell'Africa sub-sahariana, lasciando ora solo 10 paesi (principalmente nel Nord Africa) non infestati, e sta diventando sempre più distruttivo nutrendosi di più colture: «Il parassita lafigma – spiega dalla Fao Bukar Tijani – potrebbe lasciare affamati 300 milioni di persone nell'Africa sub-sahariana, avendo già infestato le piantagioni di mais e di sorgo in 44 paesi, in un'area di oltre 22 milioni di chilometri quadrati, un'area pari all'estensione dell'Unione Europea, dell'Australia e degli Stati Uniti messi insieme. Siamo particolarmente preoccupati per l'impatto disastroso che l'infestazione può avere su paesi già provati da altre crisi» (...)

● **I baobab millenari dell'Africa muoiono. Colpa del cambiamento climatico**

Dal sito di Greenreport, 12 giugno 2018

<http://www.greenreport.it/news/aree-protette-e-biodiversita/i-baobab-millenari-dellafrica-muoiono-colpa-del-cambiamento-climatico/>

Negli ultimi 10 anni, alcuni dei più antichi e grandi baobab africani – che esistevano già al tempo degli antichi greci – sono improvvisamente morti. Una scomparsa « di un'ampiezza senza precedenti», dicono i ricercatori rumeni, sudafricani e statunitensi che hanno appena pubblicato su Nature Plants lo studio “The demise of the largest and oldest African baobabs” che individua il cambiamento climatico come possibile causa di questa scomparsa (...)